

# Anziani sì, ma sempre attivi

## Vita tre: trasporti, conferenze e pure scambio di sementi

**Cigliano** - Abbiamo incontrato Bruno Carando che, come presidente di Vita Tre Cigliano Moncrivello nuovamente riconfermato con l'ultimo rinnovo delle cariche, conduce questa attivissima associazione. Nata come attività di compagnia per prevenire la solitudine e l'emarginazione, specialmente nella terza età, quando è più facile sentirsi meno utili, il suo operato spazia ormai dall'attività culturale a quella turistica, avvalendosi anche dell'esperienza, professionalità e disponibilità proprio delle persone della terza età.

**Qual è la storia di questa associazione?**

Insieme a Ketti Perinotti, del direttivo, Carando racconta: «Nata come sezione di Moncrivello nel 1994, ad opera di un comitato promotore stimolato da Pina Regge, l'associazione aveva ottenuto in quel comune i locali in uso gratuito. Tanti erano stati subito gli aderenti provenienti in gran numero anche da Cigliano, che nel 2004 già era diventata sezione di Moncrivello-Cigliano e qui eravamo riusciti ad avere alcuni locali concessi in comodato d'uso dalla Soms per poter organizzare le attività della sezione. Nel 2009 abbiamo costituito un'associazione autonoma staccandoci da Saluggia (della quale inizialmente si era una sezione) prendendo la denominazione Vita Tre Cigliano-Moncrivello con un nostro statuto e la nomina degli organi statutari. Dalla nostra attività

viene anche il nostro autofinanziamento: dalle quote associative delle centinaia di iscritti dei due paesi, da contributi di Fondazioni, da convenzioni con amministrazioni comunali, offerte spontanee dei soci, ma abbiamo anche il 5 per mille e il nostro mercatino».

**Da dove provengono gli oggetti che vendete al mercatino?**

«Nella sede di Moncrivello - racconta - è allestito un laboratorio che funziona dai primi giorni della fondazione, dove tante nostre bravissime socie si trovano per realizzare meravigliosi lavori di cucito e ricamo, a maglia o uncinetto, nati tutti dalla loro abilità e fantasia. Questi vengono poi venduti sia nelle due sedi dell'associazione, che ai vari mercatini dell'artigianato a cui si partecipa».

**Ma se qualcuno volesse incontrarvi dove vi può trovare?**

«Il martedì e giovedì mattina la sede di Cigliano è aperta per tutti, tutti i giovedì pomeriggio proponiamo conferenze, proiezione di film, incontri culturali, tutti aperti al pubblico e non solo ai soci. Sempre al giovedì pomeriggio ci si in-

contra per chiacchiere, prendere un caffè insieme, giocare a carte, c'è chi realizza lavori o prepara il programma trimestrale. Abbiamo anche i pranzi per gli auguri di Natale, la festa della donna, la merenda sinoira di pasquetta e altri pranzi che occasionalmente organizziamo e poi ci sono le tante gite per visitare musei, mostre, luoghi interessanti. Tutto va bene per creare opportunità di stare insieme e godere della reciproca compagnia».

**Avete qualche attività particolare?**

«Da anni abbiamo sviluppato nei due comuni il servizio di trasporto di persone che non possono spostarsi autonomamente, per visite mediche, terapie, ricoveri, visite a degenti o parenti, ritiro esami e pratiche varie. Sono servizi su richiesta, che devono essere prenotati almeno tre giorni prima e rivolti solo a persone autosufficienti, perché per tutti gli altri casi occorre rivolgersi alla Vapc. I servizi sono gratuiti e sta ai soci che ne usufruiscono ricambiare con un'offerta. Per questo servizio disponiamo di quattro autoveicoli, tutti acquistati grazie a donazioni di enti e di privati. Si sta sviluppando anche un'iniziativa di

compagnia a persone immobilizzate a letto, spesso sole tutto il giorno, per far loro trascorrere qualche ora di svago chiacchiando, leggendo loro libri e rompendo la monotonia di una condizione di per sé triste e solitaria. I volontari sono ancora pochi, ma speriamo aumentino le disponibilità».

**Come gestite il lavoro amministrativo?**

«Anni fa non si sarebbero trovate forse persone disponibili, ma ora i tanti pensionati hanno deciso di mettere le loro abilità al servizio dell'associazione, per questo abbiamo soci che gestiscono la segreteria, che gestiscono i trasporti. E da un po' di tempo si è sviluppata quasi da sola una nuova iniziativa: le persone hanno cominciato a proporre lo scambio di sementi e piantine del proprio orto, così al giovedì vengono e portano quanto hanno di particolare per scambiarsi: zucchine, peperoni particolari piccoli e dolcissimi, pomodori e persino arachidi».

**Cosa significa partecipare ad una simile associazione?**

«Significa essere disponibili, non pensare solo a se stessi, ma condividere la propria conoscenza, smettere di compatirsi e riprendere a sentirsi attivi e utili».

**Fernanda Civati**

